SERATE MUSICALI

UNESCO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Regione Lombardia

PATROCINIO Comune di Milano

fondazione cariplo

Lunedì 16 novembre 2026 - ore 20.45

Sala Puccini del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«La Poesia del Pianoforte»



Pianista **MIKHAIL LIDSKY**

MAURICE RAVEL (1875 – 1937)

Menuet antique in fa diesis minore M.7

Jeux d'eau in mi maggiore M.30

Menuet sur le nom d'Haydn in sol maggiore M.58

Prélude in la minore M.65

Gaspard de la Nuit (Tre Poemi per pianoforte da Aloysius Bertrand)

SERGEJ PROKOFIEV (1891 – 1953)

Da "Dieci pezzi per pianoforte" op.12: n.7 Preludio in do maggiore

Da "Sei pezzi per pianoforte" op.52: n.6 Scherzo

Choses en soi op.45

Da "Tre Pezzi" op. 59: n.2 Paysage

Da "Romeo e Giulietta" op.75: n.10 Aubade

Da "Guerra e Pace": Valzer in la bemolle maggiore op.96 n.1

Da "Cenerentola": Amoroso in do maggiore op.102 n.6

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI IMPOSTARE I TELEFONI CELLULARI IN MODALITÀ SILENZIOSA

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

MIKHAIL LIDSKY

Nato nel 1968 a Mosca, ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni.
Nel 1975 è stato ammesso alla Gnessin Moscow Specialized Music School (classe di Marina Marshak-Young). Dal 1978 fino alla laurea e successivamente dal 1987 al 1992 ha studiato con Vladimir Tropp alla *Gnessin Russian Academy of Music*. A tredici anni ha suonato per la prima volta con orchestra e a quindici ha tenuto il suo primo recital. Durante gli studi, ha tenuto molti concerti in numerose città dell'URSS come solista e come musicista da camera. Vincitore di numerosi Concorsi ha ottenuto: il 1° Premio (ex-equo) all'ottava edizione di *All-Russia Piano Competition* (Kislovodsk, 1989), il Premio della *Russia Music Society* e un Premio speciale per l'esecuzione del *Concerto n.2 per pianoforte* di *Prokofiev*. Da allora, non ha più partecipato ad alcun concorso.
La sua intensa attività concertistica lo vede attivo in tutto il mondo con concerti in Russia, Belgio, Regno Unito, Germania, Italia, Paesi Bassi, Finlandia, Francia, Turchia, Taiwan, Giappone, etc...
Il suo vasto e versatile repertorio comprende J.S. Bach, Scarlatti, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Brahms, Ciaikovski, Rachmaninov, Scriabin, Medtner, Debussy, Ravel, Stravinsky, Hindemith, Myaskovsky, Prokofiev, Shostakovich, etc.
Suona con le più importanti Orchestre: The Russian State Symphony Orchestra, The Russian National Orchestra, The Moscow Philharmonic Orchestra, The Saint-Petersburg Philharmonic Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, Rotterdam Philharmonic Orchestra, The Netherlands Radio Symphony Orchestra e collabora con direttori quali: Alexander Vedernikov, Feodor Glushchenko, Arnold Katz, Dmitri Liss, Vladimir Ponkin, Ravil Martynov, Vladimir Verbitsky, Yuri Simonov.
In ambito cameristico suona regolarmente con I Virtuosi di Mosca, il Mozart Quartet e stabilmente in Duo con il violinista Domenico Nordio.
Dal 2007 Lidsky è rimasto l'unico pianista della sua generazione a realizzare ogni anno recital alla *Moscow International Music House*, con *Integrali di Beethoven, Mozart, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt e Rachmaninov*, replicati poi in molte città della Russia. Ha pubblicato numerosi CD di cui l'ultimo con l'*Integrale delle Sonate per pianoforte* di *Beethoven* (Melodiya, 2023).
Dal 1996 insegna al Conservatorio Statale di Mosca.
È stato assistente di Elisso Virsaladze fino al 2003, come professore associato.
Mikhail Lidsky è ospite di Serate Musicali dal 1997.

MAURICE RAVEL

La produzione pianistica di Maurice Ravel rappresenta uno dei vertici della letteratura per tastiera del primo Novecento. Caratterizzata da una chiarezza strutturale mai disgiunta da un profondo rinnovamento armonico e timbrico, la scrittura raveliana spazia dal recupero stilizzato delle forme del passato all'esplorazione di un virtuosismo strumentale tanto complesso quanto raffinato.

Menuet antique in fa diesis minore, M. 7

Composto nel 1895 e dedicato all'amico e pianista Ricardo Viñes, il *Menuet antique* costituisce la prima opera pubblicata da Ravel. Il brano evidenzia l'inclinazione del compositore verso la rivisitazione delle forme storiche attraverso un linguaggio armonico già proiettato nel Novecento.
Costruito nella classica forma tripartita con Trio (A–B–A'), il *Minuetto* apre con un tema solenne in tempo *Maestoso*, caratterizzato da incisive sonorità accordali e da asprezze armoniche inconsuete per l'epoca. La sezione centrale del *Trio* propone un contrasto lirico e pianissimo, prima della ripresa variata e arricchita della prima parte.

Jeux d'eau in mi maggiore, M. 30

Composto nel 1901 e preceduto in partitura da una citazione di Henri de Régnier «*Dieu fluvial riant de l'eau qui le chatouille*», *Jeux d'eau* segna una tappa fondamentale nello sviluppo della tecnica pianistica moderna. Pur ispirandosi ai modelli dei giochi d'acqua lisztiani (*Les jeux d'eaux à la Villa d'Este*), Ravel trascende il puro descrittivismo attraverso una rigorosa architettura formale: il brano adotta infatti la struttura del *tempo di sonata* (con due temi principali, uno sviluppo e una ripresa), mascherata da un fluire ininterrotto di arpeggi, trilli e figurazioni fluide.
La scrittura esplora l'intero registro della tastiera, impiegando per la prima volta combinazioni armoniche basate su accordi di nona e undicesima e sulla scala esatonale.

Menuet sur le nom d'Haydn in sol maggiore, M. 58

Scritto nel 1909 su commissione della *Revue musicale mensuelle* della *Société Internationale de Musique* per il centenario della morte di Joseph Haydn, il brano si basa su un soggetto ottenuto convertendo le lettere del nome H-A-Y-D-N in note musicali (Si–La–Sol–Re–Sol).
Ravel sottopone questo materiale tematico a rigide tecniche contrappuntistiche: il *tema* appare nella sua forma originale, a ritroso (a contrabbasso) e per inversione speculare. In sole cinquantaquattro battute, la composizione coniuga l'astrazione del procedimento costruttivo con una raffinata ed elegante flessibilità armonica.

Prélude in la minore, M. 65
Composto nel 1913 come prova d'esame di prima vista per gli studenti del Conservatorio di Parigi, il *Prélude* è un breve pezzo di rara concentrazione espressiva.
Scritto senza indicazione di battuta o di misura rigida, il brano si sviluppa attorno a una linea melodica essenziale sorretta da un denso e cromatico tessuto di accompagnamento, a dimostrazione della capacità raveliana di condensare complessità armonica ed equilibrio formale in uno spazio temporale ridottissimo.

Gaspard de la Nuit (Tre Poemi per pianoforte da Aloysius Bertrand), M. 55
Composto nel 1908 e ispirato alle prose poetiche di Aloysius Bertrand, *Gaspard de la Nuit* rappresenta uno dei punti più alti del virtuosismo pianistico di ogni epoca.
Ravel dichiarò di voler creare una serie di brani dalla virtuosità superiore a quella dell'I*slamey* di Balakirev, traducendo in suoni la materia fantastica e spettrale dei testi letterari.

Ondine: Basato sulla figura della ninfa acquatica che tenta di sedurre un mortale, il brano si sviluppa su una struttura riconducibile alla forma-sonata. La scrittura pianistica è caratterizzata da un continuo tessuto sonoro in trepidante movimento, con complessi strati polifonici in pianissimo che evocano il rifrangersi dell'acqua.

Le Gibet: Ispirato alla cupa visione d'ispirazione romantica del poema di Bertrand, il brano evoca la solitudine di un corpo esposto al patibolo al calare del sole.
Dal punto di vista strutturale, l'elemento centrale è il rintocco ostinato e sommesso in ottava sul *Si* centrale, che si ripete imperturbabile per tutta la durata del pezzo come una campana a morto in lontananza. Intorno a questo pedale incrollabile si snodano accordi rarefatti e malinconici, creando un'atmosfera di stasi timbrica e di grande sospensione drammatica.

Scarbo: Il movimento finale descrive le apparizioni improvvise e imprevedibili di un folletto notturno.
Dal punto di vista tecnico e formale, *Scarbo* è una vertiginosa *Toccata* che spinge le possibilità dello strumento ai limiti estremi attraverso note ribattute a grande velocità, rapidi saltini, arpeggi spezzati e bruschi scarti dinamici, alternando motivi grotteschi a esplosioni di pura forza ritmica.

SERGEJ PROKOFIEV

Il catalogo pianistico di Sergej Prokofiev incarna appieno la duplice anima della sua poetica: da un lato l'incisività ritmica, la carica percussiva e il rigore formale d'impronta neoclassica; dall'altro un lirismo intimo e profondo, venato di un'ironia sottile e di un'inconfondibile inclinazione al grottesco.

Da *Dieci pezzi per pianoforte* op. 12: n. 7 Preludio in do maggiore (1913)

Composto nel 1913 all'interno della *raccolta op. 12*, il *Preludio* si distingue per la leggerezza del tessuto figurativo e la trasparenza della scrittura tastieristica.
Costruito su un continuo scorrimento di arpeggi e su una melodia dal carattere ingenuo e pastorale, il brano offre un saggio dell'abilità di Prokofiev nel reinterpretare forme e formule virtuosistiche tradizionali in una chiave armonica fresca e modernista.

Da *Sei pezzi per pianoforte* op. 52: n. 6 Scherzo (1930-31)

L'op. 52 raccoglie trascrizioni e rielaborazioni di materiali tratti da opere teatrali e sinfoniche composte tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta (tra cui il balletto *L'enfant prodigue* e il *Quartetto op. 50*).
Lo *Scherzo n.6* mostra la cifra stilistica tipica del Prokofiev della maturità: scrittura lineare, incisività ritmica, contrappunto chiaro e un uso marcato di modulazioni improvvise che conferiscono alla pagina un carattere brillante e sarcastico.

Choses en soi (Cose in sé) op. 45 (1928)

Scritte a Parigi nel 1928, le due composizioni che costituiscono le *Choses en soi op. 45* rappresentano un momento di riflessione e di sperimentazione astratta nella produzione di Prokofiev.
Il titolo richiama in modo deliberato il concetto filosofico kantiano del *"Ding an sich"* (la realtà oggettiva indipendente dalla percezione sensibile). Le due pagine si allontanano dal virtuosismo esteriore per inoltrarsi in una scrittura densa, lineare e scarna, in cui la contrapposizione di motivi frammentari e l'ambiguità tonale prevalgono sulla consueta quadratura ritmica.

Da *Tre Pezzi* op. 59: n. 2 Paysage (1934)

Composta a cavallo del definitivo rientro del compositore in Unione Sovietica, la silloge *op. 59* segna il ritorno a una semplicità formale e a una più marcata cantabilità.
Paysage è una breve pagina contemplativa in cui Prokofiev distilla una melodia limpida e malinconica su un accompagnamento essenziale, privilegiando la trasparenza del suono e il registro lirico rispetto alla forza percussiva.

Da *Romeo e Giulietta* op. 75: n. 10 Aubade (1937)
L'op. 75 raccoglie dieci trascrizioni per pianoforte preparate dallo stesso Prokofiev dal celebre balletto Romeo e Giulietta. *Aubade* (la mattinata, o serenata mattutina suonata per le nozze di Giulietta e Paride) è caratterizzata da un andamento di danza garbato e leggermente incerto. La trascrizione pianistica conserva la vivacità timbrica dell'originale orchestrale attraverso un'attenta distribuzione dei registri e l'uso di tocchi leggeri e staccati.

Da *Guerra e Pace*: Valzer in la bemolle maggiore op. 96 n. 1 (1941-42)
L'op. 96 comprende tre trascrizioni pianistiche riprese da importanti progetti operistici e cinematografici.
Il *Valzer n. 1* elabora il celebre tema del valzer associato all'incontro tra Nataša Rostova e Andrei Bolkonskij nell'opera *Guerra e Pace op. 91*. Prokofiev ripropone la grande tradizione del valzer russo d'ispirazione ciaikovskiana, combinando un'ampia campata melodica con eleganti trame armoniche che restituiscono sulla tastiera il respiro sinfonico dell'originale orchestrale.

Da *Cenerentola*: Amoroso in do maggiore op. 102 n. 6 (1944)
Tratto dalla *Suite* di trascrizioni pianistiche che Prokofiev ricavò dal suo celebre balletto *Cenerentola* op. 87, l'*Amoroso* mette in luce la vena lirica e sognante del compositore.
Caratterizzato da una scrittura fluida, cantabile e ricca di sfumature timbriche, il brano evoca la dimensione fiabesca e sentimentale della partitura originale attraverso un impianto armonico raffinato e di immediata presa espressiva.

«PROSSIMO CONCERTO»

Lunedì 23 novembre 2026 – ore 20.45 **(Sala Puccini)**
PRIMI PREMI INTERNAZIONALI

Pianista **ROMAN FEDIURKO**
«1° PREMIO HOROWITZ 2023»

F. CHOPIN 24 Preludi op. 28
Ballata n.3 in la bemolle maggiore op. 47
Sonata n.3 in si minore op. 58

Biglietti I° settore: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00
Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 22,00

SERATE MUSICALI

Stagione 2026 Ottobre / Dicembre

Sala Verdi e Sala Puccini del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

LA POESIA DEL PIANOFORTE
Pianista **ROBERTO CAPPELLO**
Musiche di Schubert, Chopin

12 Lunedì ore 20.45

IL SETTECENTO NAPOLETANO E DINTORNI
ORCHESTRA SCARLATTI YOUNG
Cl. e Dir. **GAETANO RUSSO**
S. **ROSSELLA COSTA, DOROTHY MANZO**
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

PRIMI PREMI INTERNAZIONALI
Pianista **JAEDEN IZIK-DZURKO**
1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

IL SETTECENTO NAPOLETANO E DINTORNI
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Direttore **GIANFRANCO MESSINA**
Pianoforte **SANDRO IVO BARTOLI**
Musiche di Jommelli, Paisiello, Scarlatti, Leo, Piccinni, Porpora, Vinci

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

LA NOBILTÀ DELLA MUSICA DA CAMERA
QUARTETTO DI VENEZIA
Violino I **ANDREA VIO**
Violino II **ALBERTO BATTISTON**
Viola **MARIO PALADIN**
Violoncello **ANGELO ZANIN**
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

12 Giovedì ore 20.45

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO *
(Recupero del concerto del 6/11/2025)*
Dedicato al M° Gianandrea Gavazzeni nel trentennale della scomparsa

16 Lunedì ore 20.45 **(Sala Puccini)**

LA POESIA DEL PIANOFORTE
Pianista **MIKHAIL LIDSKY**
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45 **(Sala Puccini)**

PRIMI PREMI INTERNAZIONALI
Pianista **ROMAN FEDIURKO**
1° Premio Horowitz 2023
Musiche di Chopin

NOVEMBRE

30 Lunedì ore 20.45

PRIMI PREMI INTERNAZIONALI
Pianoforte **MARI FUJINO ***
Clarinetto **FABRIZIO MELONI**
** 1° Premio Concorso "Città di Cantù" 2001; 2° Premio (con 1° non assegnato) al Concorso "Premio Venezia" 1999; 1° Premio al Concorso "Premio Trio di Trieste" 2001; 1° Premio al Concorso "Città di Minerbio" 2000*

DICEMBRE

4 Venerdì ore 20.45 * **(Sala Puccini)**

(Recupero del concerto del 16/03/2026)*
LA POESIA DEL PIANOFORTE
Pianista **FREDDY KEMPF**
Musiche di Beethoven

14 Lunedì ore 20.45

LA NOBILTÀ DELLA MUSICA DA CAMERA
Violino **ANDREY BARANOV**
Pianoforte **EMILIO AVERSANO**
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»
ENSEMBLE "FELICE DE GIRDINI"
Soprano **GABRILEA ISTOC**
Direttore **ROBERTO SALVALAIO**
Musiche di Corelli, Caccini, Adam, Gruber, Walde

Con il sostegno di
MINISTERO DELLA CULTURA
Regione Lombardia
PATROCINIO Comune di Milano

CAMPAGNA ABBONAMENTI «SERIE FESTIVAL»
I° Settore (Parterre/Bassa): Intero € 230 | Ridotto € 200 | Rinnovo € 180
II° Settore (Platea alta): Intero € 200 | Ridotto € 180 | Rinnovo € 160

CONTATTI E BIGLIETTERIA
Galleria Buenos Aires, 7 - Milano • T. 02 29409724
Mail: biglietteria@seratemusicali.it • Sito web: www.seratemusicali.it